

■ **SERSALE** La proposta del gruppo di minoranza Rilevazione del gas radon «Il Comune aderisca al programma»

SERSALE – Il comune di Sersale aderisca al programma di rilevazione del radon che sta portando avanti sul territorio calabrese l'Agenzia regionale per la protezione ambientale in Calabria. La proposta arriva dalla minoranza in Consiglio comunale che rivolta al sindaco Salvatore Torchia e all'amministrazione comunale chiede di aderire all'iniziativa.

«Da qualche anno l'Arpacal – si legge nella proposta – sta svolgendo una rilevazione tra i comuni calabresi della presenza del gas radon. Il radon è un gas che origina da ricche uranifere ed è considerato una radiazione naturale dipendente dalla conformazione del suolo. Tuttavia le regioni montuose come la Calabria (ma lo stesso dicasi per l'arco alpino) possono presentare luoghi di particolare concentrazione di questo gas». Per questa ragione l'opposizione ricorda come «a tutela della salute dei cittadini, l'Arpacal in collaborazione con le Aziende sanitarie provinciali calabresi ha lanciato

un appello ai comuni per l'installazione di alcuni esposimetri in grado di rilevare su un arco di tempo abbastanza lungo (un anno) la concentrazione del radon». Secondo «Rinnov@ndo Sersale» «in un primo report, riguardante la presenza di radon disciolto in acqua, l'Arpacal considera trascurabile la concentrazione e dunque la pericolosità del radon. Tuttavia – incalza – per alcuni comuni, ubicati in ambiente prettamente montano ritiene necessario procedere a rilevazioni periodiche per monitorare la concentrazione. Dato che il costo per l'adesione a tale iniziativa non è eccessivo, il nostro movimento ha proposto ai consiglieri di depositare una proposta di adesione a tale programma Arpacal». Per questo motivo la minoranza chiede che il Comune «attivi ogni procedura possibile per chiedere l'installazione di tali strumenti anche sul nostro territorio. La prevenzione è la prima forma di cura della salute pubblica».

b. a.